

Piano di Formazione e Comunicazione FSE 2.0 della Regione Molise

Atto: DEC.COMSAN 2024/168 del 04-11-2024
Servizio proponente: DS.05 FLUSSI INFORMATIVI
Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Sommario

1.	INTRODUZIONE.....	3
2.	OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI E SPECIFICI	3
3.	DESTINATARI DELLA FORMAZIONE: TARGET PRIMARI E SECONDARI	4
3.1	TARGET PRIMARIO	4
3.2	TARGET SECONDARIO.....	5
	Programma formativo per il CLUSTER ZERO	5
4.	I FORMATORI	7
5.	PIANIFICAZIONE DELLE INIZIATIVE E PREDISPOSIZIONE DEI PIANI FORMATIVI.....	8
6.	CATEGORIZZAZIONE DEL TARGET PRIMARIO	8
6.1	Numerosità del target primario	9
6.2	L'assessment preliminare	10
7.	INIZIATIVE DI FORMAZIONE.....	10
7.1	I corsi di formazione al personale sanitario	11
7.2	Organizzazione dei contenuti formativi	14
8.	PROFILI PROFESSIONALI DEI FORMATORI.....	15
9.	METODOLOGIE DIDATTICHE	17
9.1	FORMAZIONE TRADIZIONALE	17
9.2	FORMAZIONE ONLINE	17
9.3	EVENTI FORMATIVI.....	18
10.	VALUTAZIONE E MONITORAGGIO.....	18
10.1	Key Performance Area (KPA) e Key Performance Indicator (KPI)	19
10.2	KPA innovazione/valore.....	21
11.	PIANO DI COMUNICAZIONE	22
12.	STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO- AMMINISTRATIVO	28
13.	CRONOPROGRAMMA.....	30
14.	QUADRO ECONOMICO	31
15.	ALLEGATI.....	31

1. INTRODUZIONE

Il presente documento rappresenta il **Piano di formazione e comunicazione in relazione alle attività previste per l'adeguamento del Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 della Regione Molise**. L'obiettivo primario di tale attività è costituito dall'incremento delle competenze digitali che concorrono a supportare il raggiungimento dei macro-obiettivi FSE, associati all'investimento 1.3.1 della M6C2 del PNRR, in coerenza con gli obiettivi del progetto europeo "DIGITAL SKILLS TO INCREASE QUALITY AND RESILIENCE OF THE HEALTH SYSTEM IN ITALY".

Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) è un sistema introdotto dall'art. 12 del DL 179/2012, regolamentato dal DM 7 Settembre 2023 e già ampiamente in uso nella Regione Molise.

Lo strumento già rilasciato consente ai cittadini di tracciare e consultare la propria storia sanitaria, condividendola con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN), nonché di arricchirla con osservazioni e documenti personali (taccuino) e di usufruire di una serie di importanti servizi amministrativi (deleghe, scelta e revoca, gestione esenzioni).

La Missione 6 del PNRR mira a potenziare il FSE attraverso il sub-investimento M6 C2 I 1.3.1. Il Decreto del 20 maggio 2022 adotta Linee Guida per potenziare il FSE, definendolo come punto unico di accesso ai servizi del SSN e un ecosistema di servizi basati sui dati per diagnosi e cura personalizzata. Le Linee Guida, focalizzate sulla versione 2.0 del FSE, promuovono l'alimentazione strutturata dei documenti, l'interoperabilità tra le Regioni, e stabiliscono obiettivi di monitoraggio per il periodo 2023-2026.

A fine 2022, la Regione Molise ha condiviso con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) e il Ministero della Salute (MDS) la loro proposta di iniziative da erogare in ambito Formazione e Comunicazione FSE 2.0, con riferimento al periodo 2023-2026 attraverso i **Piani Operativi per l'incremento delle competenze digitali (in seguito PO)**, coerentemente a quanto stabilito dal Decreto del 8 agosto 2022.

2. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI E SPECIFICI

L'obiettivo primario delle iniziative di formazione da attuare è quello di potenziare le competenze digitali dei professionisti del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) proseguendo l'implementazione dei Piani Operativi (PO) di Formazione sul Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) elaborati da Regione Molise, passando ad una fase di Pianificazione Esecutiva delle attività necessarie al suo raggiungimento.

Il Piano per l'incremento delle competenze, definito da Regione Molise, comprende iniziative di formazione sul FSE pianificate fino al 2026 che sono armonizzate con gli **aggiornamenti tecnici e funzionali**. Difatti, le Linee Guida per l'attuazione del FSE del luglio 2022 e i relativi obiettivi nazionali di alimentazione definiti nel Decreto riparto fondi dell'8 agosto 2022, hanno prodotto il cosiddetto Piano degli Adeguamenti Tecnologici (**PAT**) per gli aggiornamenti applicativi lungo l'intero periodo progettuale. Questi adeguamenti sono necessari per evolvere gli attuali FSE regionali secondo le indicazioni delle Linee Guida e la pianificazione della formazione terrà conto anche dei milestone previsti per tale ulteriore progettualità.

Attualmente, anche nel contesto formativo della Regione Molise, così come emerso da specifiche **desk research** a livello nazionale, per il potenziamento delle competenze digitali dei professionisti del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), manca un modello di riferimento specifico. La formazione si basa principalmente

su scelte individuali di approfondimento, tendenze del momento o approcci progettuali e situazionali soprattutto afferenti al sistema di Educazione Continua in Medicina (ECM). In molte situazioni, l'orientamento formativo è strettamente connesso, e talvolta limitato, alle attuali iniziative IT e alle soluzioni in fase di implementazione, su cui i professionisti devono essere formati. Questa tendenza spesso si traduce in una formazione prevalentemente tecnica, con una **focalizzazione insufficiente sugli aspetti di processo** e sulla spiegazione dei benefici derivanti dall'introduzione delle soluzioni per professionisti, operatori e cittadini-pazienti.

Questo approccio, specialmente in relazione al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), rende complessa la costruzione di una visione completa del suo ruolo e delle sue potenzialità come piattaforma abilitante per i servizi digitali a vantaggio di professionisti del SSN e cittadini-pazienti.

Le attività di formazione specifiche sul FSE nella Regione Molise, pertanto, si concentreranno **prioritariamente** sulla comprensione della sua natura e sulle prospettive legate alla **prevenzione, diagnosi e cura**; alla qualità e comprensibilità dei contenuti; alla sensibilizzazione sui possibili rischi operativi legati soprattutto alla protezione dei dati e alle questioni di autenticazione e accesso alle risorse informative nel contesto del FSE regionale.

L'analisi del Piano di Formazione della Regione Molise, qui presentata, evidenzia che la formazione generica sul Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)2.0 e sulle modalità e importanza della firma digitale, rappresenta l'area su cui la maggior parte degli sforzi sarà concentrata, in linea con quanto emerso a livello nazionale sulla base degli approfondimenti fatti dal DTD.

Considerata, inoltre, la bassa adozione a livello regionale (e nazionale) dell'utilizzo del Patient Summary da parte di Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS) e presa consapevolezza della necessità di formazione su questo tema, correlata ai macro-obiettivi del FSE del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) precedentemente menzionati, si può sottolineare la necessità di un coinvolgimento prioritario dei MMG e PLS, assieme con la necessità di individuare modalità organizzative adeguate che considerino il carico di lavoro, le modalità e gli impegni quotidiani dei professionisti.

3. DESTINATARI DELLA FORMAZIONE: TARGET PRIMARI E SECONDARI

Per l'esecuzione del Piano di Formazione FSE 2.0 della Regione Molise si prevedono attività formative rivolte al personale sanitario che, insieme ai cittadini, è il principale utente e utilizzatore del FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO 2.0.

3.1 TARGET PRIMARIO

La formazione sul territorio, definita TARGET, è destinata prioritariamente al Personale del Servizio Sanitario Nazionale (SSN e coinvolge tre macrocategorie di operatori, successivamente classificati in Cluster, che comprendono:

- **Cluster 1: Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta (MMG/PLS)**
- **Cluster 2: Personale medico e infermieristico;**
- **Cluster 3: Organi direttivi e personale tecnico-amministrativo.**

L'evoluzione nella progettazione terrà in conto delle eventuali esperienze pratiche condivise dalle Regioni Pilota e comunicate durante lo svolgersi del progetto attraverso il Team Centrale di Coordinamento e il Gruppo di Lavoro Interregionale.

3.2 TARGET SECONDARIO

Accanto ai tre cluster principali è stato individuato **un quarto gruppo** da formare, composto dalle figure apicali con ruolo dirigenziale e/o di coordinamento/indirizzo/rappresentanza, vale a dire coloro che promuovono l'azione formativa con potere anche decisionale, che gestiranno il *change-management*, quali Direttori (Generale, Sanitario, Amministrativi), Responsabili/Manager in-house, personale della Direzione Generale per la Salute della Regione Molise, etc.

La formazione destinata alle figure apicali è di primaria importanza perché il loro coinvolgimento diretto gioca un ruolo chiave per la buona riuscita delle iniziative di formazione e soprattutto dei risultati che ci si aspetta di ottenere da esse. La presenza attiva dei gradi più alti delle istituzioni coinvolte, come la Direzione dell'Azienda Sanitaria e della Direzione Generale per la Salute, fa sì che i partecipanti si sentano coinvolti e adottino tutti i comportamenti necessari per ottenere un cambiamento culturale e operativo nell'utilizzo delle nuove tecnologie e dei nuovi strumenti messi a loro disposizione.

Il *Change Management* ha come scopo principale quello di pianificare e mettere in atto azioni rivolte agli attori coinvolti nel processo di cambiamento e iniziative che possono essere sviluppate per accompagnare questo processo di transizione che, come ogni altro processo di cambiamento, può suscitare reazioni positive (entusiasmo, sperimentazione e impegno), neutre (scetticismo) o addirittura negative (rifiuto e pessimismo). È fondamentale, pertanto, formare i ruoli apicali più importanti sulle funzionalità di base del Fascicolo Sanitario 2.0, su come essi rappresentino per tutti un esempio da seguire e su come possano intervenire concretamente nel supportare il processo di cambiamento, contribuendo a creare un ambiente nel quale le persone coinvolte si sentano incoraggiate e supportate nell'affrontarlo.

Il supporto che i ruoli apicali dovranno dare all'intero percorso formativo non riguarda tanto la dimensione tecnico-pratica (della quale si occupano i formatori) quanto quella motivazionale ed emotiva, strettamente coinvolta nell'accettazione dei cambiamenti di prassi e consuetudini che spesso si accompagnano all'innovazione tecnologica. È necessario, quindi, offrire ai ruoli dirigenziali la possibilità di comprendere appieno quali siano i benefici dell'uso effettivo del FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO 2.0, nell'ottica di una migliore organizzazione aziendale, programmazione e gestione del tempo e delle risorse, poiché gli strumenti che vengono messi a disposizione del nuovo strumento, se correttamente utilizzati, permettono di risparmiare tempo e denaro e di offrire un migliore servizio agli assistiti in termini di completezza e tempestività d'intervento.

Programma formativo per il CLUSTER ZERO

Le iniziative di formazione che saranno dedicate a questo CLUSTER "ZERO" saranno limitate ai principi di base che esplicitano la natura e le nuove funzioni del FSE 2.0, sinteticamente riepilogate nello schema seguente:

ARGOMENTO	
1. La cultura del FSE. Architetture, tecnologie e standard in attuazione del nuovo FSE	6
2. I Servizi per i Medici e gli Operatori Sanitari nel nuovo FSE	2
3. I Servizi Datadriven per la governance delle aziende e delle Istituzioni Sanitarie	10
4. I Servizi per stakeholder con funzioni di informazione e formazione diffusa sul territorio	2
5. Formazione tecnica sui contenuti specifici di ogni cluster che compone il TARGET destinatario	-
TOTALE ORE	20

Argomento	Obiettivi	ore	
1. La cultura del FSE. Architetture, tecnologie e standard in attuazione del nuovo FSE	- Comprendere la visione del nuovo FSE come il nuovo FSE va a migliorare l'accessibilità in termini di informazioni e servizi - Comprendere il ruolo e le funzioni del Gateway - Comprendere il ruolo e le funzioni dei Repository e l'integrazione con i middleware Regionali - Comprendere le criticità nella gestione di dati e servizi in sanità - Comprendere l'importanza e le modalità di coinvolgimento degli stakeholder nello sviluppo dei servizi	6	Direzione ASReM, Direzione Generale per la Salute Responsabile Sistemi Informativi ASReM, Responsabile/Referente "FSE" ASReM, Referente Formazione "FSE", RUP "FSE" Molise Dati, DEC "FSE" Molise Dati, Management IT Molise Dati,
2. I Servizi per i Medici e gli Operatori Sanitari nel nuovo FSE	- Comprendere cosa il nuovo FSE realizza per gli operatori sociosanitari - Comprendere l'importanza del coinvolgimento degli operatori sociosanitari nel design dei servizi - Acquisire una base di conoscenza su privacy, gestione e protezione del dato in sanità	2	Responsabile/Referente "FSE" ASReM, Referente Formazione "FSE", Referente Comunicazione "FSE", RUP "FSE" Molise Dati, DEC "FSE" Molise Dati Direzione Generale per la Salute
3. I Servizi Datadriven per la governance delle aziende e delle Istituzioni Sanitarie	- Comprendere gli strumenti e le potenzialità che il nuovo FSE mette a disposizione di Aziende e Istituzioni Sanitarie - Comprendere e soddisfare i bisogni delle Istituzioni e delle Aziende Sanitarie	10	Direzione ASReM, Direzione Generale per la Salute Responsabile/Referente "FSE" ASReM, Referente Formazione "FSE", Referente Comunicazione "FSE", RUP "FSE" Molise Dati, DEC "FSE" Molise Dati, Management IT Molise Dati
4. I Servizi per stakeholder con funzioni di informazione e formazione diffusa sul territorio	- Comprendere l'importanza del paziente/cittadino e la sua centralità nell'impianto del nuovo FSE - Comprendere l'importanza del coinvolgimento degli utenti finali e come formarli per un accesso consapevole ai nuovi servizi digitali in sanità	2	Responsabile/Referente "FSE" ASReM, Referente Formazione "FSE", Referente Comunicazione "FSE", Direzione Generale per la Salute
TOTALE ORE		20	

A seguire viene proposto un esempio di giornata formativa tipo dedicata alle figure apicali: i contenuti della singola giornata vengono selezionati a partire dai quattro moduli tematici principali, in modo da rendere la formazione più coinvolgente e garantire una visione d'insieme del sistema FSE 2.0.

GIORNATA X			
Mattina			Dettaglio contenuti
	1. La cultura del FSE. Architetture, tecnologie e standard in attuazione del nuovo FSE		Comprendere la visione del nuovo FSE 2.0 L'ecosistema dei dati sanitari presenti nel FSE 2.0 Regione Molise FSE 2.0 come punto unico di accesso ai servizi sanitari in modalità digitale
	3. I Servizi Datadriven per la governance delle aziende e delle Istituzioni Sanitarie		Come ASrem può beneficiare delle nuove funzionalità del FSE 2.0
	<i>Pausa</i>		
Pomeriggio			
	2. I Servizi per i Medici e gli Operatori Sanitari nel nuovo FSE		I cambiamenti del nuovo FSE rispetto a quello precedente L'impatto dei cambiamenti del FSE 2.0 nella pratica quotidiana degli operatori sociosanitari
	4. I Servizi per stakeholder con funzioni di informazione e formazione diffusa sul territorio		Il valore aggiunto dell'informazione e della formazione sul territorio per l'alimentazione e la fruizione del FSE 2.0 Molisano Comprendere l'importanza del coinvolgimento degli utenti finali e come formarli per un accesso consapevole ai nuovi servizi digitali in sanità I network per i pazienti: l'importanza della comunità

4. I FORMATORI

Per rendere il più efficaci possibili le azioni di formazione si reputa necessario coinvolgere direttamente o indirettamente coloro che coordinano e/o erogano formazione specifica a livello territoriale, come MMG/PLS, personale medico, infermieristico, amministrativo, personale tecnico, ecc.

Il coinvolgimento diretto, con funzione di formatori, di componenti dei gruppi target può essere utile per rendere più collaborativo e meno traumatico l'approccio con i destinatari della formazione e per contrastare efficacemente sia la naturale resistenza iniziale che quella che potrebbe crearsi durante le fasi di transizione e adozione definitiva delle nuove procedure.

Le risorse professionali da utilizzare con il ruolo di formatori saranno individuate dalla Direzione Generale della Salute, dall'Asrem e da Molise Dati sulla base degli specifici profili professionali e competenze richiesti per poter erogare efficacemente i corsi previsti, che saranno adeguati ai cluster che compongono il target, in base agli effettivi utilizzi che gli stessi dovranno fare del fascicolo sanitario.

Per ogni cluster, infatti, sono previsti argomenti generali sulla natura e sul ruolo che il FSE 2.0 dovrebbe avere nella nuova visione del sistema sanitario ma anche argomenti specifici e prettamente tecnici sul suo utilizzo pratico.

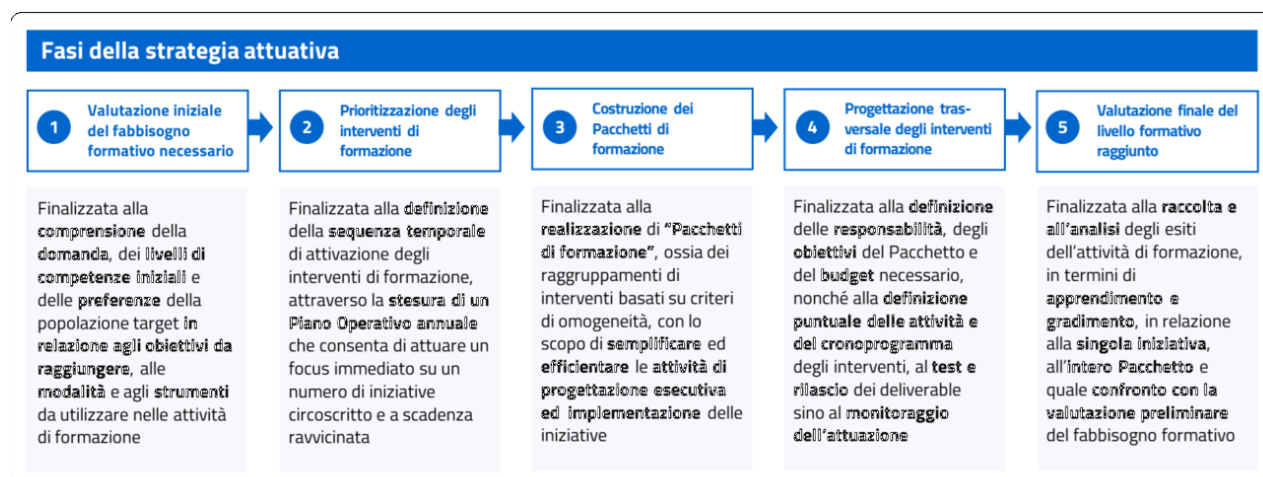
Il ruolo dei formatori è di fondamentale importanza in quanto essi svolgono un ruolo primario nell'attuazione del cambiamento, perché supportano i colleghi e i discenti durante la formazione sul territorio, divenendo per essi tutor e punti di riferimento per tutte le esigenze di tipo tecnico- pratico.

Essi, infatti, non devono semplicemente trasmettere i contenuti ai discenti ma devono assumere un ruolo di *Change Agent*: devono essere in grado di connettere i partecipanti e creare una rete di scambio di informazioni e di esperienze, aiutare i partecipanti a comprendere le priorità e la necessità del cambiamento

da attuare, affrontando le criticità e i dubbi e collaborando alla risoluzione dei problemi; devono svolgere, inoltre, anche un ruolo di connessione e comunicazione tra i ruoli apicali, che prendono le decisioni, e i destinatari finali della formazione, che devono affrontare in una maniera più impattante gli effetti che scaturiscono dall'introduzione di nuovi strumenti e nuove metodologie di lavoro.

5. PIANIFICAZIONE DELLE INIZIATIVE E PREDISPOSIZIONE DEI PIANI FORMATIVI

La pianificazione complessiva delle attività di formazione verso i target primari/finali scelta dalla Regione Molise è basata su quanto previsto dalle *Linee Operative nazionali per la formazione* e si articola nelle seguenti macro-fasi:



Alla fase di pianificazione, focalizzata sull'individuazione e sull'analisi delle direttive nazionali, è seguita la fase operativa che ha consentito di classificare gli interventi formativi sul target di riferimento, in base alle necessità e/o priorità emerse dall'evoluzione tecnica e operativa del progetto FSE 2.0 nazionale.

La predisposizione dei piani formativi deve necessariamente andare di pari passo con l'evoluzione tecnologica (nazionale e regionale) del Fascicolo: per esempio è necessario aggiungere alla formazione di base, anche quella relativa alle nuove features rilasciate sul FSE 2.0 regionale in termini di servizi amministrativi (Scelta e Revoca di MMG/PLS, consultazione delle esenzioni) e a quelle pianificate, a valle delle attività di collaudo (eIDAS, Comunicazione soggiorni fuori regione) etc.

I contenuti oggetto delle iniziative formative saranno, pertanto, in continuo aggiornamento e sempre e comunque adattati ai target e ai contesti specifici.

6. CATEGORIZZAZIONE DEL TARGET PRIMARIO

La fase centrale della formazione comprende le attività formative rivolte al territorio, definita in precedenza come "TARGET", che è destinata principalmente al Personale del Servizio Sanitario Nazionale (SSN)

6.1 Numerosità del target primario

Il totale della popolazione TARGET stimata, relativamente al comparto pubblico, è di oltre 3000 individui. A seguire viene fornita una rappresentazione complessiva della suddivisione dei target della Popolazione destinataria, con relativa numerosità della popolazione.

<i>Target destinatari formazione</i>	<i>Popolazione</i>	<i>Totale Cluster</i>
<i>MMG/PLS</i>	245	245
<i>Personale infermieristico di reparto e ambulatorio</i>	1585	2294
<i>Medici specialisti di reparto</i>	490	
<i>Medici specialisti ambulatoriali</i>	130	
<i>Medici specialisti GM - 118</i>	89	
<i>Personale amministrativo</i>	141	436
<i>Personale tecnico ASREM & Società esterne</i>	10	
<i>Personale CUP, accoglienza e URP</i>	10	
<i>Organi Direttivi (Direzione, Direzione Medica, Direzione PO)</i>	25	
<i>Affari Generali</i>	2	
<i>Supporto Giuridico Amministrativo</i>	2	
<i>Risk Management</i>	1	
<i>Personale di studio medico MMG/PLS</i>	245	

Accanto ai gruppi individuati dalla tabella appena proposta sarà necessario includere nella formazione anche altri operatori del sistema sanitario, tra cui farmacisti, psicologi, fisioterapisti e tutto il comparto che comprende le aziende sanitarie private accreditate al SSN.

Il livello di competenza presente o raggiunto da ciascun professionista del SSN sui temi FSE 2.0 e le caratteristiche proprie di ciascun target saranno il navigatore per indirizzare la progettazione e la fruizione dei contenuti formativi propri del FSE 2.0 molisano.

Di seguito si riportano i cluster proposti per lo sviluppo operativo delle attività di formazione indirizzate al target di riferimento:

<i>CLUSTER</i>	<i>TARGET DI DETTAGLIO</i>	<i>ECM</i>
<i>CLUSTER 1</i>	MMG/PLS	Sì
<i>CLUSTER 2</i>	Personale infermieristico di reparto e ambulatorio	Sì
	Medici specialisti di reparto	
	Medici specialisti ambulatoriali	
	Medici specialisti GM - 118	
<i>CLUSTER 3</i>	Personale amministrativo	NO
	Personale tecnico ASREM & Società esterne	
	Personale CUP, accoglienza e URP	
	Organi Direttivi (Direzione, Direzione Medica, Direzione PO)	

	Affari Generali	
	Supporto Giuridico Amministrativo	
	Risk Management	
	Personale di studio medico MMG/PLS	

6.2 L'assessment preliminare

È in fase di avvio un *assessment* sul personale interessato dalla formazione, basato sulla somministrazione di **questionari online** ad un campione significativo delle categorie target da formare. L'*assessment* si rende necessario al fine di comprendere anche il livello di partenza dei discenti e migliorare, così, le attività di monitoraggio da attivare sull'intero processo formativo. A seguito di tale *assessment* si procederà ad una revisione in itinere del piano, in modo tale da perfezionare la pianificazione delle attività sulla base di quanto emergerà.

L'*assessment* servirà a verificare e comprendere quanto le conoscenze relative al nuovo FSE 2.0 siano diffuse tra i professionisti che ne dovranno fare uso, quanto e con che frequenza ricevono richieste informative dai propri assistiti ma soprattutto quanto è alto il livello di resistenza iniziale verso il nuovo strumento da adottare e verso le nuove procedure da applicare; lo studio successivo dei risultati dell'*assessment* potrebbe essere svolto anche attraverso nuovi strumenti come il *sentiment analysis*, coadiuvato dall'utilizzo dell'intelligenza artificiale.

È fondamentale conoscere questo tipo di predisposizione prima di avviare un processo di cambiamento, per poter adeguare lo stesso alla situazione e introdurre gradualmente le novità, compatibilmente con le scadenze individuate a livello regionale e nazionale.

Utilizzare l'*assessment* su un campione rappresentativo della popolazione target è utile, quindi, per determinare le aspettative, i bisogni e le preferenze in relazione agli obiettivi che si vogliono raggiungere e permette di individuare con maggiore facilità anche le modalità, gli strumenti e le tecniche di comunicazione da utilizzare per informare e coinvolgere i destinatari: questo *assessment*, infatti, sarà fondamentale per la scelta degli strumenti e dei canali, nonché per definirne gli stili, inclusi la scelta del linguaggio, dei termini, delle immagini e degli eventuali testimonial.

Questa attività preliminare è importante, pertanto, per acquisire informazioni rispetto a:

- grado di consapevolezza delle tematiche inerenti al FSE tra coloro che operano all'interno contesto regionale e nell'Azienda Sanitaria;
- barriere che il target percepisce come ostative rispetto all'alimentazione e l'utilizzo di tale strumento;
- attitudine e propensione al digitale da parte dei professionisti coinvolti.

7. INIZIATIVE DI FORMAZIONE

La formazione del Target destinatario, che sarà svolta nell'arco temporale previsto dal PNRR, è composta da un ammontare totale di 48 giornate, suddivise come segue nei vari cluster di appartenenza.

	Destinatari formazione	Titolo del corso	Totale Giornate	H/gio	In presenza	Ore complessive
Cluster 1	MMG/PLS	"Il Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0: Strumenti e Applicazioni per i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta"	21	6	SI	126

Cluster 2	<i>Personale medico e infermieristico</i>	"Il Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0: Utilizzo e Applicazioni per il Personale Infermieristico e i Medici Specialisti"	15	6	50% in presenza 50 % online sincrona	90
Cluster 3	<i>Organi direttivi e personale tecnico-amministrativo</i>	"Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0: Strumenti e Processi per il Personale Amministrativo, Tecnico e Direttivo"	12	6	50% in presenza 50 % online sincrona	72
TOTALE			48			288

Il monte ore indicato nello schema è considerato sul singolo operatore che deve partecipare, fermo restando che i corsi verranno proposti più volte, per poter dare la possibilità a tutti i componenti dei cluster individuati di partecipare alle azioni formative: ciò significa, pertanto, che l'impegno dei formatori sarà maggiore di quello indicato e può essere conteggiato per un totale complessivo di circa mille ore.

Va considerato, inoltre, un ulteriore monte ore di circa 280, da utilizzare per gli AGGIORNAMENTI FORMATIVI, successivi ai nuovi rilasci tecnologici o nel caso si verificasse la necessità di riproporre la formazione su alcuni specifici argomenti, qualora il monitoraggio e la rilevazione dell'apprendimento dei contenuti formativi dovessero evidenziare lacune da colmare.

7.1 I corsi di formazione al personale sanitario

Di seguito si propongono gli obiettivi dei corsi, suddivisi per ogni singolo cluster e in allegato al presente documento il dettaglio per singola giornata dei contenuti di ogni corso; si fa presente che i contenuti presentati in questo documento potrebbero subire variazioni sulla base di eventuali indicazioni emanate dal Ministero e dagli altri Enti nazionali coinvolti nell'attuazione del PNRR.

CLUSTER 1

Titolo del Corso: "Il Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0: Strumenti e Applicazioni per i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta"

Durata del corso: 126 ore totali, suddivise in 21 giornate da 6 ore ciascuna

Obiettivi del Corso:

- 1. Comprendere il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) 2.0:**
 - Introdurre FSE 2.0: visione generale delle funzionalità e delle potenzialità di utilizzo presenti e future.
 - Fornire una conoscenza approfondita del FSE 2.0, includendo le sue funzionalità principali, la struttura e gli strumenti disponibili.
 - Esplorare le modalità di accesso e gestione delle informazioni sanitarie attraverso il FSE, per un utilizzo consapevole nella pratica clinica quotidiana.
- 2. Facilitare l'integrazione del FSE nella pratica clinica:**
 - Sviluppare competenze pratiche su come inserire, consultare e aggiornare i dati clinici nel FSE, migliorando la gestione della cartella clinica elettronica.
 - Promuovere l'uso del FSE per migliorare la qualità dell'assistenza, favorendo la continuità assistenziale tra i diversi attori del sistema sanitario.

3. Garantire la sicurezza e la protezione dei dati:

- Approfondire le normative sulla sicurezza e la privacy, come il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) e garantire una corretta gestione dei dati personali e clinici dei pazienti.
- Comprendere il processo di acquisizione del consenso informato e l'importanza della tracciabilità degli accessi al FSE.

4. Migliorare la comunicazione e il coordinamento tra professionisti sanitari:

- Facilitare la comunicazione e la collaborazione tra MMG, PLS, specialisti e altri operatori sanitari tramite il FSE.
- Promuovere l'utilizzo del FSE come strumento centrale per il coordinamento tra professionisti, con l'obiettivo di ottimizzare i percorsi di cura e trattamento dei pazienti.

5. Sviluppare competenze specifiche per la gestione del paziente cronico e complesso:

- Approfondire l'utilizzo del FSE per la gestione di pazienti con patologie croniche e piani terapeutici complessi, migliorando il monitoraggio e l'aderenza alle terapie.
- Favorire l'adozione del FSE per una gestione integrata e multidisciplinare delle condizioni di salute dei pazienti, specialmente in ambito di prevenzione e gestione a lungo termine.

6. Promuovere l'utilizzo del FSE come strumento di supporto decisionale:

- Sviluppare la capacità di utilizzare il FSE per il supporto decisionale, sfruttando gli alert e le funzionalità avanzate del sistema.
- Valutare come il FSE possa facilitare decisioni cliniche informate, migliorando la qualità delle cure offerte ai pazienti.

7. Educare i pazienti all'utilizzo consapevole del FSE:

- Fornire agli MMG e PLS gli strumenti per educare e informare i pazienti sull'utilizzo del FSE, favorendo il coinvolgimento attivo dei pazienti nella gestione della propria salute.

CLUSTER 2

Titolo del Corso: "Il Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0: Utilizzo e Applicazioni per il Personale Infermieristico e i Medici Specialisti"

Durata del corso: 90 ore totali, suddivise in 15 giornate da 6 ore ciascuna

Obiettivi del Corso:

- 1. Fornire competenze pratiche e teoriche per l'uso del FSE 2.0** nella pratica clinica quotidiana.
- 2. Assicurare la comprensione del funzionamento del FSE** per una gestione integrata delle informazioni sanitarie.
- 3. Facilitare la collaborazione tra infermieri, medici specialisti di reparto, ambulatoriali, GM e 118 nell'uso del FSE.**
- 4. Garantire la continuità assistenziale** e migliorare la gestione del paziente grazie all'integrazione dei dati nel FSE.

CLUSTER 3

Titolo del Corso: "Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0: Strumenti e Processi per il Personale Amministrativo, Tecnico e Direttivo"

Durata del corso: 72 ore totali, suddivise in 12 giornate da 6 ore ciascuna

Obiettivi del Corso:

1. **Comprendere le funzionalità e il ruolo del FSE 2.0** nel sistema sanitario, con particolare attenzione alla gestione amministrativa e operativa.
2. **Integrare l'uso del FSE** nei processi amministrativi e tecnici dell'ASL e degli studi medici, garantendo una gestione efficiente delle informazioni sanitarie.
3. **Assicurare la protezione dei dati** e il rispetto delle normative vigenti sulla privacy e sicurezza dei dati personali, migliorando la gestione del rischio.
4. **Facilitare la comunicazione e la collaborazione** tra il personale amministrativo e clinico attraverso l'utilizzo del FSE per ottimizzare i percorsi di cura e l'efficienza gestionale.
5. **Sviluppare competenze pratiche e tecniche** sull'utilizzo del FSE per il supporto amministrativo, CUP, accoglienza, URP e affari generali, migliorando l'esperienza del paziente e l'efficienza del sistema.

Le giornate formative includono anche esercitazioni pratiche e attività di laboratorio, per garantire un'applicazione concreta delle conoscenze acquisite; sono previsti, inoltre, approfondimenti su argomenti informatici più generali come firma digitale, PEC, posta elettronica, SPID, cifratura, cybersecurity, tutti rientranti nelle Strategie per l'accrescimento delle Competenze Digitali dei professionisti sanitari e sociosanitari del SSN, da cui il piano di formazione in parte trae spunto.

I partecipanti avranno accesso a materiali didattici comprensivi di manuali, video tutorial, infografiche e sessioni interattive su piattaforme digitali per facilitare un apprendimento coinvolgente e mirato.

7.2 Organizzazione dei contenuti formativi

Per una maggiore organizzazione dei contenuti della formazione sarà poi utilizzato lo schema del Syllabus presente nelle “Linee Operative di Formazione Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0” e che viene rappresentato a seguire.

SEZIONE	CONTENUTO
Ambito	Ambito del corso, tra quelli previsti per i piani di formazione FSE
Tema	Tema principale sviluppato, con riferimento anche a uno o più argomenti
Durata	Durata consigliata con riferimento alle modalità logistiche e di fruizione
Destinatari	Tipologia di professionisti del SSN destinatario del corso, con riferimento ai destinatari individuati nei PO per l'incremento delle competenze digitali
Prerequisiti	Conoscenze e competenze necessarie per seguire il corso efficacemente, specificando anche eventuali propedeuticità
Conoscenze e abilità da acquisire	Conoscenze (fatti, principi, teorie e pratiche che caratterizzano il corso) e abilità (capacità di applicare le conoscenze per la risoluzione di problemi o per lo svolgimento di compiti) che il partecipante avrà acquisito al termine del corso, in relazione agli obiettivi che l'attività formativa si pone. Qualora il corso preveda anche l'acquisizione di competenze trasversali, occorre esplicitarlo
Contenuti	Descrizione sintetica del programma del corso, evidenziando i principali argomenti trattati per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti
Modalità di verifica	Descrizione, se sono previsti, dei test/prove di verifica di quanto appreso e quali modalità sono impiegate
Metodologie didattiche	Modalità di erogazione del corso e metodologie utilizzate (es. lezioni frontali, laboratori, esercitazioni, simulazioni, progetti, relazioni, lavori di gruppo, video tutorial, ecc.) e motivazioni/vantaggi
Indicazioni logistiche e di fruizione	Eventuali indicazioni tecnico-logistiche sull'erogazione del corso (es. residenziale, in presenza, online, ibrido)
Indicazioni sui materiali didattici	Informazioni sui testi di riferimento e su altri materiali (es. dispense, slides, video, ecc.) da utilizzare per il corso
Testi di riferimento	Bibliografia e sitografia di riferimento
Software/applicazioni per il corso	Informazioni sui software e/o le applicazioni utilizzati per lo svolgimento dell'attività formativa
Indicazioni per i docenti	Eventuali indicazioni utili per l'individuazione dei docenti, in termini anche di esperienza professionale e didattica

Tale modello rappresenta il framework di riferimento per la realizzazione delle attività di formazione e consentirà di comprendere in maniera dettagliata quali sono le conoscenze e abilità da acquisire, il metodo didattico che sarà adottato, il target, i materiali di formazione e le modalità di verifica dei risultati raggiunti.

8. PROFILI PROFESSIONALI DEI FORMATORI

Sulla base degli obiettivi e dei contenuti individuati si ritiene necessario selezionare i seguenti profili professionali per il ruolo di formatori:

TARGET DI RIFERIMENTO: medici di medicina generale e Pediatri di libera scelta (cluster 1)

I profili professionali dei docenti che dovranno erogare il corso sul Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) 2.0 dovrebbero essere in linea con gli argomenti trattati e le competenze richieste per formare i medici di medicina generale (MMG) e i pediatri di libera scelta (PLS). Di seguito, i profili che idealmente potrebbero essere richiesti per erogare ciascun modulo del corso:

1. **Esperti di Sanità Digitale e Sistemi Informativi Sanitari:** Docenti con esperienza nella progettazione e gestione di sistemi informativi sanitari, inclusi il Fascicolo Sanitario Elettronico e la cartella clinica elettronica. Dovranno avere competenze tecniche approfondite su architettura del FSE, interoperabilità dei dati e sistemi di sicurezza informatica.
2. **Specialisti in Sicurezza dei Dati e Privacy (GDPR):** Esperti legali o consulenti in materia di sicurezza informatica, con una solida comprensione delle normative sulla protezione dei dati personali, come il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR). Devono essere in grado di affrontare questioni legate alla gestione del consenso informato, tracciabilità degli accessi e protezione delle informazioni sensibili.
3. **Medici con Esperienza in Telemedicina e Monitoraggio Remoto:** Professionisti sanitari con esperienza diretta nell'utilizzo della telemedicina e dei sistemi di monitoraggio remoto integrati con il FSE. Devono saper insegnare come queste tecnologie possono essere utilizzate nella pratica clinica quotidiana per migliorare l'assistenza ai pazienti.
4. **Docenti con Esperienza nell'Integrazione Clinica e Assistenza Sanitaria:** Specialisti che abbiano lavorato a stretto contatto con MMG e PLS, con competenze nell'integrazione delle informazioni sanitarie e nella gestione della continuità assistenziale tramite il FSE. Questi docenti dovrebbero avere esperienze pratiche nell'utilizzo del FSE per ottimizzare il coordinamento tra i vari attori del sistema sanitario.
5. **Esperti in Big Data e Intelligenza Artificiale (IA) applicata alla Sanità:** Profili con una solida formazione in analisi dei big data e IA applicata alla sanità, capaci di insegnare come questi strumenti possano essere integrati nel FSE per supportare decisioni cliniche e migliorare la gestione dei dati sanitari.
6. **Pediatri e Medici di Medicina Generale con Esperienza nell'Uso del FSE:** Professionisti sanitari che hanno già esperienza nell'utilizzo del FSE nelle loro rispettive pratiche. Questi docenti dovranno condividere casi di studio pratici e fornire esempi concreti di come il FSE viene usato per la gestione delle cartelle cliniche, delle vaccinazioni e delle terapie complesse.

Questi profili garantiranno che il corso fornisca una formazione completa e approfondita, coprendo tutti gli aspetti tecnici, legali, clinici e pratici necessari per un uso efficace del FSE da parte dei partecipanti.

TARGET DI RIFERIMENTO: personale medico e infermieristico di reparto e ambulatorio (cluster 2)

1. **Esperti in Sanità Digitale e Sistemi Informativi Sanitari:** Questi docenti dovrebbero avere una profonda conoscenza del Fascicolo Sanitario Elettronico, del suo funzionamento tecnico, delle modalità di accesso sicuro e della gestione delle informazioni sanitarie. Dovrebbero essere in grado di formare il personale infermieristico e i medici specialisti sull'uso pratico e teorico del FSE.

2. **Specialisti in Sicurezza dei Dati e Privacy (GDPR):** Esperti legali o tecnici con competenze in sicurezza informatica e protezione dei dati, in particolare per quanto riguarda le normative vigenti (come il GDPR). Dovranno trattare temi come la gestione del consenso informato e la protezione delle informazioni sanitarie dei pazienti.
3. **Medici Specialisti e Infermieri con Esperienza nell'Uso del FSE:** I docenti dovrebbero includere medici specialisti e infermieri che abbiano esperienza pratica nell'uso del FSE nella gestione clinica quotidiana. Questi professionisti dovrebbero essere in grado di fornire esempi concreti e partecipare a simulazioni pratiche sull'inserimento e aggiornamento dei dati clinici.
4. **Esperti in Telemedicina e Monitoraggio Remoto:** I docenti con esperienza nel campo della telemedicina dovrebbero insegnare come integrare dispositivi di monitoraggio remoto e piattaforme di telemedicina nel FSE, mostrando ai partecipanti come ottimizzare la gestione dei pazienti a distanza.
5. **Formatori in Continuità Assistenziale e Collaborazione Interprofessionale:** Questi docenti dovrebbero avere esperienza nell'implementazione di percorsi di continuità assistenziale, facilitando la collaborazione tra infermieri, medici specialisti e altre figure sanitarie (ad esempio, medici del 118). Dovranno anche trattare le modalità di integrazione dei dati tra reparti e ambulatori tramite il FSE.
6. **Specialisti in Strumenti di Supporto Decisionale:** Docenti con esperienza nell'uso di strumenti avanzati di supporto decisionale integrati nel FSE, capaci di guidare il personale sanitario nell'ottimizzazione delle scelte cliniche basate sui dati disponibili nel FSE.

Questi profili sono necessari per garantire che i partecipanti al corso ricevano una formazione completa, pratica e teorica, per l'utilizzo del FSE nella loro pratica clinica quotidiana.

TARGET DI RIFERIMENTO: organi direttivi e personale tecnico-amministrativo e di supporto (cluster 3)

I profili professionali dei docenti che dovranno erogare il corso "Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0: Strumenti e Processi per il Personale Amministrativo Tecnico e Direttivo" devono coprire diverse competenze tecniche, amministrative, legali e strategiche. Di seguito sono indicati i profili necessari per i docenti di questo corso:

1. **Esperti in Sanità Digitale e Sistemi Informativi Sanitari:** Professionisti con competenze tecniche nell'integrazione dei sistemi informativi sanitari, come il FSE, nei processi amministrativi. Devono essere in grado di spiegare il ruolo del personale tecnico e amministrativo nell'utilizzo del FSE, oltre a garantire la sicurezza dei dati.
2. **Specialisti in Sicurezza Informatica e Privacy (GDPR):** Esperti legali o tecnici con approfondite conoscenze delle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali (come il GDPR) e in grado di spiegare le procedure per la gestione del consenso informato e la tutela della privacy nelle operazioni amministrative e tecniche legate al FSE.
3. **Formatori in Risk Management e Gestione del Rischio Sanitario:** Docenti specializzati nella gestione del rischio e nella qualità dei processi amministrativi. Devono essere in grado di insegnare come utilizzare il FSE per migliorare la tracciabilità, la gestione del rischio e la prevenzione di errori nell'amministrazione sanitaria.
4. **Esperti in Processi Amministrativi e Gestione Sanitaria:** Professionisti che operano nel campo della gestione amministrativa e legale della sanità, con esperienza nell'integrazione del FSE nei flussi di lavoro degli studi medici e delle ASL. Devono possedere competenze nella gestione delle relazioni con i pazienti (CUP, URP) e nella pianificazione strategica.
5. **Tecnici Informatici con Esperienza nell'Integrazione dei Sistemi FSE:** Specialisti IT con esperienza nell'infrastruttura tecnologica e nella risoluzione dei problemi tecnici legati al funzionamento del FSE. Devono essere in grado di insegnare la gestione delle autorizzazioni, delle credenziali e il supporto tecnico per il personale amministrativo e tecnico.

6. **Dirigenti Sanitari con Competenze in Governance e Pianificazione Strategica:** Dirigenti o consulenti con esperienza nell'utilizzo di strumenti di analisi dei dati sanitari per la governance e la pianificazione strategica delle attività sanitarie. Devono essere in grado di dimostrare come il FSE possa supportare il processo decisionale e migliorare l'efficienza amministrativa.

Questi profili coprono le principali aree tematiche e assicurano una formazione completa per il personale coinvolto nel supporto e gestione amministrativa del Fascicolo Sanitario Elettronico

9. METODOLOGIE DIDATTICHE

L'approccio metodologico da adottare nelle fasi centrali della formazione seguirà quanto previsto dalle Linee Operative, prevedendo un **approccio multi-strumentale, che combini modalità di formazione online e offline con eventi**, tenendo presente che la scelta dello strumento principale dipenderà dal target di riferimento per lo specifico modulo formativo.

Di seguito sono fornite indicazioni sugli strumenti formativi che saranno utilizzati dalla Regione Molise per le iniziative di formazione FSE 2.0, suddivisi in tre macrocategorie:

9.1 FORMAZIONE TRADIZIONALE

- **Manuali di formazione:** file PDF contenenti una panoramica del funzionamento di base, coprendo sia gli applicativi utilizzati dai professionisti sanitari per l'accesso ai servizi FSE che i portali specifici. L'approccio consiste nell'illustrare azioni da eseguire sui sistemi attraverso dettagliati passaggi ed esempi pratici di utilizzo. Preferenza per l'utilizzo di immagini e infografiche che guidano il lettore attraverso i singoli passaggi e le azioni da compiere. Questo approccio grafico mira a guidare il discente nel suo percorso di apprendimento. In linea generale, si seguirà la seguente struttura:
 - **COSA FARE:** Trasmissione chiara dei principali concetti formativi attraverso formati grafici immediatamente applicabili ai discenti. Esempi includono istruzioni su come scaricare documenti clinici degli assistiti e come richiedere il consenso per la consultazione.
 - **COME FARE:** Fornitura di suggerimenti pratici per guidare i comportamenti durante l'esecuzione delle attività lavorative. Questo può includere checklist dettagliate per garantire la corretta condivisione dei documenti digitali prodotti attraverso il sistema FSE.
 - **VALUTAZIONE:** Introduzione di strumenti per l'autovalutazione e lo sviluppo personale, utili anche per il monitoraggio delle attività. Ad esempio, l'inclusione di brevi questionari che consentono ai discenti di valutare rapidamente le proprie competenze, come "so alimentare il Profilo Sanitario Sintetico" o "so utilizzare la firma digitale per firmare i referti".
- **Lezioni tradizionali in presenza:** saranno previste sessioni in aule fisiche per veicolare conoscenze in modo efficace attraverso la partecipazione attiva dei corsisti che saranno forniti di materiali didattici di supporto, quali infografiche e video. Inoltre, per preparare i formatori, si favorirà la **formazione "train the trainers"** privilegiando approcci espositivi dinamici e coinvolgenti, sostenuti da materiale grafico e video, al fine di rendere le lezioni originali, chiare e accattivanti.

9.2 FORMAZIONE ONLINE

- **Corsi e-learning:** si favorirà la creazione di **learning object** condivisibili sulla piattaforma per l'e-learning. I contenuti saranno realizzati con un approccio modulare per sviluppare "micro-corsi" o "pillole formative" che facilitino l'assimilazione graduale dei concetti, mantenendo alta l'attenzione

degli studenti, seguendo le linee guida definite nel **Portfolio delle competenze digitali FSE 2.0**. Si mirerà all'introduzione di elementi interattivi per stimolare la logica e l'applicazione pratica dei concetti teorici, sfruttando contenuti che favoriscono l'interazione del discente con ciò che appare sullo schermo. Ad esempio, utilizzare immagini con hotspot cliccabili fornenti informazioni di supporto o quiz drag&drop per mettere in pratica le nozioni apprese. Si sfrutteranno tutte le feature messe a disposizione dallo specifico Learning Management System adottato, eventualmente partendo da template preconfigurati. All'interno dei corsi di e-learning saranno previsti test finali per valutare il livello di competenze acquisite al termine del percorso formativo e monitorare costantemente i processi formativi messi in atto.

- **Video-pillole, video-tutorial: si favorirà la creazione di *learning object*.** Nei video saranno presentare in modo chiaro e preciso le azioni necessarie per utilizzare una specifica funzionalità del sistema dopo aver selezionato argomenti chiave che possono essere esposti in una durata massima compresa tra i 30 secondi e un minuto, garantendo così una comunicazione efficiente e focalizzata.

9.3 EVENTI FORMATIVI

- **Eventi formativi manageriali:** si selezioneranno i temi che hanno maggior impatto per i ruoli apicali e predisponendo opportuno materiale si coinvolgeranno adeguatamente i partecipanti, stimolandoli allo scambio di idee ed opinioni.
- **Webinar:** sarà prevista la formazione adeguata dei facilitatori e formatori sulle tecniche di gestione delle attività a distanza. Si alterneranno moduli formativi teorici con attività interattive tramite l'utilizzo di strumenti di collaborazione digitale.

10. VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

Il "Sistema di Monitoraggio" sarà implementato, consentendo di:

1. **rilevare e registrare puntualmente l'esito di ogni iniziativa di formazione:** saranno implementati sistemi elettronici di registrazione dettagliata per ogni iniziativa formativa. Saranno utilizzati registri elettronici o database centralizzati per archiviare informazioni quali partecipazione, risultati dei quiz e feedback dei partecipanti. Saranno definiti criteri di valutazione chiari, garantendo una misurazione accurata dell'esito di ciascuna iniziativa
2. **attivare una riflessione critica sull'efficacia complessiva delle iniziative:** per ogni modulo formativo andranno pianificate regolari sessioni di valutazione coinvolgendo formatori e partecipanti. Saranno utilizzati strumenti online per raccogliere feedback dettagliati sull'efficacia delle iniziative, con un confronto costante dei risultati attesi con quelli effettivi, avviando discussioni critiche per identificare opportunità di miglioramento.
3. **utilizzare i dati e le informazioni raccolte per apportare correzioni in corso d'opera e indirizzare le attività future:** saranno analizzati dati raccolti per identificare punti di forza e debolezza. Quest'analisi includerà revisioni di materiali didattici, modifica di approcci formativi e aggiornamento di risorse. Azioni correttive saranno implementate tempestivamente in risposta ai risultati analitici, garantendo un miglioramento continuo delle iniziative formative.
4. **valutare i risultati della formazione:** saranno condotte indagini post-formazione per valutare l'adozione e l'utilizzo del FSE da parte dei discenti nel tempo. L'effettivo utilizzo delle competenze

acquisite sarà monitorato attraverso feedback raccolti durante periodi successivi, consentendo una valutazione a lungo termine delle iniziative formative.

Il monitoraggio e la valutazione delle iniziative formative, ovviamente, non potrà prescindere da quelle che sono le misurazioni oggettive e strumentali riguardanti l'utilizzo del FSE, valutate attraverso Indicatori specifici di performance e risultato predisposti dal Ministero per la salute e da DTD.

La definizione di un modello di valutazione per la formazione sul FSE 2.0 dovrà considerare attentamente la misurazione di tre obiettivi fondamentali:

- i) cognitivi, che riguardano il ricordo e la comprensione dei contenuti;
- ii) emotivi, che includono emozioni, opinioni e atteggiamenti positivi nei confronti dei temi trattati e dell'ente erogante;
- iii) attuativi, che coinvolgono i comportamenti desiderati.

Per valutare l'efficacia della formazione in relazione a questi tre aspetti, seguendo il suggerimento delle Linee Operative, la Regione Molise farà riferimento al **Modello di Kirkpatrick**, illustrato in dettaglio nell'immagine seguente, che garantisce una valutazione completa ed esaustiva dell'efficacia della formazione sul FSE 2.0.



10.1 Key Performance Area (KPA) e Key Performance Indicator (KPI)

Il sistema di monitoraggio si baserà sulla logica del modello di Kirkpatrick, mediante un Piano di Valutazione che definisce le **aree (KPA)** e le **modalità di monitoraggio-verifica (KPI)** con i relativi obiettivi attesi nelle diverse fasi: reazione, apprendimento, comportamento, impatto. Di seguito sono rappresentati i **9 KPI** individuati dal *sottogruppo operativo nazionale*, a partire da quanto suggerito dalle **Linee Operative di Formazione FSE 2.0**, organizzati per aree/obiettivi chiave (KPA).

Fase/Livello di misurazione	Area/Obiettivo chiave (KPA)	Indicatori di valutazione delle performance (KPI)
 Reazione	Innovazione/Valore	Livello di fruibilità delle modalità di erogazione della formazione
	Coinvolgimento	Livello di fiducia nei confronti dell'iniziativa erogata
		Grado di coinvolgimento del target nelle attività formative
 Apprendimento	Efficienza	Tasso di partecipazione attiva
		Livello di gradimento degli utenti rispetto ai contenuti dell'iniziativa
	Efficienza	Tasso di completamento di corsi/sessioni formative
 Impatto	Efficacia	Tasso di risposte corrette ai quiz/questionari legati agli argomenti illustrati
		Livello di utilizzo da parte dei cittadini
		Tasso di applicazione della firma digitale

Ognuno degli indicatori è caratterizzato dai seguenti elementi:

	Codice Indicatore	Codice alfanumerico identificativo del KPI
	Aspetto da valutare	Descrizione del KPI e dell'aspetto specifico che intende valutare
	Applicabilità KPI	Indicazione sull'applicabilità del KPI in funzione della modalità di erogazione delle iniziative di formazione
	Fonte e dati da rilevare	<u>Dati</u> necessari al calcolo del valore del KPI e fonte informativa da cui è possibile ricavarli
	Tempistiche di rilevazione	Periodicità con cui effettuare la rilevazione
	Metodo di calcolo	Formula per il calcolo del KPI
	Valore di riferimento	Valore indicativo di riferimento inteso come <u>livello</u> di performance desiderato
	Interpretazione dei risultati	<u>Successo</u> /andamento del valore del KPI rispetto <u>all'</u> obiettivo prestabilito e alle rilevazioni precedenti
	Key Performance Area	Area/obiettivo chiave a cui appartiene il KPI

Per quanto riguarda, invece, la modalità di monitoraggio delle iniziative, saranno utilizzati strumenti differenti in base al KPA da valutare. Nello specifico sono stati individuati i seguenti 4:

- test di valutazione
- report generati dalla piattaforma di monitoraggio (in fase di attivazione)
- report dei docenti
- questionari di gradimento da sottoporre ai discenti

che verranno utilizzati secondo il seguente schema:

Fase/Livello di misurazione	Area/Obiettivo chiave (KPA)	Indicatori di valutazione delle performance (KPI)	Strumento
 Reazione	Innovazione/ Valore (qualità percepita)	Livello di fruibilità delle modalità di erogazione della formazione	Questionario di gradimento
		Livello di fiducia nei confronti dell'iniziativa erogata	Questionario di gradimento
		Livello di gradimento degli utenti rispetto ai contenuti dell'iniziativa	Questionario di gradimento
	Coinvolgimento	Grado di coinvolgimento del target nelle attività formative	Report del docente (valido solo per attività sincrone)
		Tasso di partecipazione attiva	Report del docente
 Apprendimento	Efficienza	Tasso di completamento di corsi/sessioni formative	Report generato dalla piattaforma/registo d'aula
		Tasso di risposte corrette ai quiz/questionari legati agli argomenti illustrati	Test di valutazione
 Impatto	Efficacia	Livello di utilizzo da parte dei cittadini	Cruscotto di monitoraggio
		Tasso di applicazione della firma digitale	Cruscotto di monitoraggio

Così come suggerito a livello interregionale, è prevista la somministrazione di questionari differenziati a seconda della tipologia di formazione (in presenza e a distanza) per i quali i contenuti verranno definiti in parte anche sulla base dei contenuti dei singoli eventi e in parte in maniera generale.

10.2 KPA innovazione/valore

Per valutare l'efficacia degli interventi di formazione, verranno utilizzati tre indicatori chiave di performance, nell'ambito della KPA Innovazione/Valore (qualità **percepita**) che si collegano alle tre dimensioni essenziali del questionario di valutazione della formazione ECM: la rilevanza, l'utilità e la qualità complessiva dell'esperienza formativa.

In linea con quanto redatto dal gruppo di lavoro interregionale di cui la Regione Molise è parte attiva, la linea di sviluppo seguirà la metodologia illustrata nella seguente iconografia:



Il fine è quello di garantire che le iniziative formative non solo rispondano alle esigenze immediate ma promuovano anche uno sviluppo professionale sostenibile. Pertanto, a sei mesi di distanza dall'intervento

formativo verrà effettuata una ulteriore rilevazione della qualità percepita. Questo approccio consente di valutare l'efficacia della formazione su un arco temporale più esteso, fornendo una visione più completa del suo impatto.

La rilevazione a sei mesi infatti è fondamentale per:

- **comprendere la durata dei benefici:** verificare se le competenze acquisite e le conoscenze apprese durante la formazione continuano a essere applicate nel lavoro quotidiano dei partecipanti, influenzando positivamente il loro sviluppo professionale;
- **valutare l'utilità e l'accessibilità del materiale formativo:** analizzare se il materiale e le risorse fornite rimangono utili e facilmente accessibili per i partecipanti, e se continuano a essere un riferimento nel loro lavoro;
- **misurare l'impatto sulla gestione del sistema sanitario:** determinare se la formazione ha contribuito a migliorare l'efficacia operativa e la qualità dell'assistenza sanitaria, rafforzando così il sistema sanitario nel suo complesso.

La rilevazione a sei mesi permette di andare oltre la semplice reazione immediata alla formazione, indagando come questa si traduca in cambiamenti pratici e benefici duraturi. Inoltre, questa misurazione è essenziale per assicurare che la formazione sia in linea con gli obiettivi di lungo termine del settore sanitario e che contribuisca in modo concreto al miglioramento continuo delle pratiche professionali nell'ambito delle innovazioni apportate dall'implementazione del FSE 2.0

La rilevazione dell'efficacia nel tempo si basa sulla stessa struttura dei questionari iniziali, consentendo così un confronto diretto dei dati e una valutazione coerente dell'evoluzione della qualità percepita. Attraverso questo processo, è possibile identificare le aree che necessitano di ulteriori interventi formativi o di aggiustamenti metodologici, promuovendo un ciclo di miglioramento qualitativo continuo e in linea con le aspettative e le necessità del settore sanitario.

11. PIANO DI COMUNICAZIONE

Nell'ambito del sub-investimento M6 C2 I 1.3.1. della Missione 6 del PNRR sono finanziate tutte le iniziative di comunicazione rivolte al pubblico interno, cioè ai destinatari della formazione e ai fruitori del FSE che operano nell'ambito del sistema sanitario.

Coordinare il piano di comunicazione a quello di formazione è un'azione necessaria per raggiungere l'obiettivo che quest'ultimo si pone, cioè l'adozione e l'uso efficace del FSE 2.0, garantendo un approccio omogeneo e competente.

In sinergia con l'attività di formazione, quindi, è prevista anche un'attività di comunicazione che mira a divulgare il materiale informativo, a fornire assistenza e diffusione delle principali informazioni, oltre che a organizzare incontri di promozione della formazione.

Il piano di comunicazione dovrà essere dettagliato e strategico, con l'obiettivo di assicurare che tutti i partecipanti alla formazione comprendano il valore, le funzionalità e l'importanza di questo strumento: un documento che delinea le modalità di informazione e coinvolgimento degli operatori sanitari in merito all'implementazione e all'uso del nuovo strumento FSE 2.0, che rappresenta una risorsa fondamentale per la

gestione dei dati clinici e amministrativi dei pazienti ed è importante che i professionisti sanitari abbiano una chiara comprensione delle sue funzionalità e dei suoi vantaggi.

Il piano di comunicazione ha come **obiettivo primario** quello di informare i professionisti sanitari sulle iniziative di formazione a loro dedicate, per promuovere l'adozione e l'utilizzo consapevole e proficuo del Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0.

Gli obiettivi principali possono essere così riassunti:

- *Informazione*
 - fornire le informazioni relative alle iniziative di formazione programmate con tutti i dettagli necessari per la partecipazione
 - fornire informazioni e chiarimenti su cos'è il FSE 2.0, le sue funzionalità e i benefici per i professionisti sanitari e per i pazienti
- *Coinvolgimento*
 - promuovere il coinvolgimento attivo dei professionisti nella fase di implementazione e utilizzo del FSE 2.0. e promuovere l'adozione e l'integrazione del FSE nelle pratiche quotidiane
- *Feedback*
 - creare canali di comunicazione adeguati e dedicati alla raccolta dei feedback da parte dei professionisti sanitari per migliorare continuamente il sistema.

Il target del piano di comunicazione va di pari passo con quello delle iniziative di formazione e comprende pertanto:

- Medici di base
- Medici specialisti
- Personale infermieristico
- Tecnici di laboratorio
- Amministrativi del settore sanitario
- Organi direttivi

Una volta identificati i diversi gruppi di professionisti sanitari è necessario personalizzare il messaggio per ciascun gruppo in base alle sue caratteristiche, attitudini e modalità di uso dei principali strumenti di comunicazione.

I messaggi chiave che dovranno essere diffusi riguarderanno, per esempio:

- Cos'è il Fascicolo Sanitario Elettronico: un sistema integrato per gestire e accedere alla propria storia sanitaria e a quella dei propri pazienti in modo semplice e sicuro.
- Accedere al FSE consente di avere una visione completa della storia clinica del paziente.
- Il FSE migliora la continuità delle cure e la comunicazione tra i professionisti.
- Il ruolo del Fascicolo nella trasformazione digitale del sistema sanitario e i benefici che derivano dal suo utilizzo.
- Perché è importante: vantaggi e opportunità per operatori, cittadini e istituzioni: maggiore efficienza, riduzione degli errori medici, miglioramento della continuità delle cure;
- Quali servizi offre il Fascicolo per gli operatori e per gli assistiti;
- Come è possibile accedere e consultare il Fascicolo per i propri assistiti;
- Le modalità di alimentazione e l'importanza dell'uso della firma digitale: compilazione e firma digitale di Lettera di Dimissione, Verbali di Pronto Soccorso, Referti di Laboratorio, Referti di Radiologia,

Referti di Specialistica Ambulatoriale, Referti di Anatomia Patologica, Certificato Vaccinale, Patient Summary attraverso gli specifici applicativi;

- Le modalità di interazione con gli altri strumenti di uso quotidiano (integrazione, per esempio, con la cartella di reparto, con il gestionale di pronto soccorso o la cartella ambulatoriale);
- La sicurezza dei dati è una priorità: il FSE è progettato per proteggere le informazioni sensibili;
- Raccolta del consenso alla consultazione;
- Tempistiche di implementazione e di rilascio di nuove funzionalità;
- La normativa di riferimento.

Il piano di comunicazione dovrà prevedere strumenti adeguati ai target e predisporre il materiale informativo necessario alla perfetta riuscita della campagna di sensibilizzazione del personale sanitario verso l'uso del FSE. Tutto il materiale fornito ai discenti durante i corsi di formazione e quello informativo dovranno avere un'uniformità nella grafica e nello stile dei contenuti.

Si provvederà quindi a:

- utilizzare social media, newsletter e comunicati stampa per diffondere informazioni sul FSE 2.0.
- gestire la sezione FAQ sul sito dell'azienda sanitaria o sul portale del FSE;
- creare brochures, guide pratiche, slide informative e video dimostrativi che spieghino l'utilizzo del sistema da diffondere sui principali canali social e sul sito ufficiale;
- predisporre locandine e poster da esporre per informare il personale sanitario sulle iniziative di formazione e nuove funzionalità;
- raccontare casi di successo di utilizzo del FSE per incentivare l'adozione;
- inviare periodicamente e-mail con aggiornamenti, suggerimenti, buone pratiche, informazioni sulle novità ed eventuali cambiamenti;
- utilizzare le newsletter per condividere successi e novità riguardanti il FSE.

Per la riuscita di tutte le iniziative comunicative sarà necessario coinvolgere, al fine di raggiungere il maggior numero possibile di destinatari, le associazioni di categoria e gli ordini professionali che rappresentano gli operatori sanitari di ogni livello.

Il piano di comunicazione sarà fondamentale anche nella gestione del *monitoraggio degli eventi e nell'analisi degli effetti ottenuti*.

Oltre alla predisposizione dei questionari di assessment iniziale sarà necessario, infatti, creare questionari e sondaggi per raccogliere le valutazioni dei discenti sulla formazione ricevuta, per poter monitorare le performance e adattare o modificare le strategie formative e quelle comunicative in base ai risultati ottenuti.

Sono stati inseriti all'interno dei corsi previsti per il personale sanitario diversi momenti di discussione, dovrà essere, quindi, predisposto materiale idoneo che possa supportare sia i formatori che i discenti in questi momenti di confronto.

Il piano di comunicazione dovrà anche prevedere una sezione relativa alla gestione del servizio di supporto e assistenza tramite l'Help Desk, già in parte operativo per l'assistenza al cittadino: tale servizio, offerto tramite il call center, potrà essere potenziato ulteriormente per fornire assistenza anche ai professionisti del sistema sanitario.

Ogni campagna di comunicazione sarà sviluppata seguendo, in parallelo a quanto fatto attraverso i Syllabus della formazione, una checklist che potrà favorire la progettazione e l'implementazione della stessa:

	CHECK-LIST	ESEMPIO DI COMPILAZIONE
Obiettivi	Inserire gli obiettivi dell'iniziativa. (max 10 righe)	Promuovere incremento e produzione di documenti sanitari e firma digitale
Target	Identificare il target (macrocategoria e/o singole categorie di professionisti del Sistema Sanitario) a cui indirizzare l'iniziativa, come indicato nelle Linee Operative FSE 2.0 (max 10 righe)	Medici refertanti / firmatari di laboratorio, radiologia, pronto soccorso, anatomia patologica, di prevenzione (vaccini), di reparto
Aree tematiche e contenuti	Inserire l'area tematica di riferimento come indicato nelle Linee Operative FSE 2.0 Comunicazione. Individuare i contenuti dell'iniziativa. (max 10 righe)	- La sanità digitale semplifica l'assistenza sanitaria e migliora l'empowerment del cittadino - Il FSE è uno strumento che aiuta il medico non solo a curare ma a rendere più veloci i vari percorsi
Budget	Indicare le risorse finanziarie previste per la realizzazione dell'iniziativa. (max 2 righe)	Fondo di riferimento
Soggetti responsabili	Inserire i soggetti responsabili dell'iniziativa ed i relativi ruoli. (max 10 righe)	- Responsabile di comunicazione della Regione XY - Responsabile dei sistemi informativi aziendali - Referente per lo sviluppo dei contenuti editoriali
Canali di comunicazione	Inserire i canali di comunicazione prescelti, come indicato nelle Linee Operative FSE 2.0 Comunicazione. (max 10 righe)	- Intranet aziendale delle aziende sanitarie - Social network - Simulazioni pratiche all'interno di workshop/congressi
Titolo	Inserire il titolo dell'iniziativa. Per le iniziative già realizzate e da riproporre, inserire il claim. (max 2 righe)	FSE. Firma il cambiamento
Periodo di diffusione	Indicare il periodo dell'anno in cui si intende realizzare e diffondere l'iniziativa. (max 2 righe)	Da settembre a dicembre
Modalità di monitoraggio	Inserire le modalità di monitoraggio e valutazione prescelte. (max 10 righe)	- Livello di coinvolgimento del target sulla base del numero di download dei materiali di comunicazione - Numero di comunicazioni rilasciate

Per ogni evento formativo in programma le tempistiche dello sviluppo della relativa campagna di comunicazione possono essere orientativamente così previste:

- **Fase 1 Preparazione (1 mese):** Sviluppo materiali informativi in concomitanza con la pianificazione delle attività formative;
- **Fase 2 Implementazione (2 mesi):** Inizio di workshop, seminari e distribuzione del materiale;
- **Fase 3 Monitoraggio e Feedback (1 mese):** Raccolta di feedback dai partecipanti per valutare la comprensione e l'efficacia della formazione;
- **Fase 4 Follow-up (continuo):** Aggiornamenti regolari e formazione continua per garantire l'integrazione del FSE.

Saranno comprese anche attività specifiche per il Monitoraggio e Valutazione della formazione: come già precedentemente illustrato, sarà necessario effettuare una misurazione dell'efficacia della comunicazione attraverso indicatori come numero di partecipanti ai workshop, accesso ai materiali online, feedback qualitativo e quantitativo e predisposizione dei questionari da sottoporre ai partecipanti.

Il piano di comunicazione per il FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO 2.0 sulla formazione si propone, quindi, di creare un ambiente professionale che sia informato e preparato, capace di trarre il massimo vantaggio dalle opportunità offerte da questa innovativa piattaforma, garantendo la sicurezza e la qualità delle cure per tutti i cittadini: il successo del piano e complessivamente di tutte le iniziative formative dipenderà dalla chiarezza dei messaggi, dal coinvolgimento attivo dei professionisti e dalla disponibilità di supporto continuo. L'obiettivo finale è raggiungere un utilizzo efficace e consapevole del FSE, migliorando così la qualità dell'assistenza sanitaria.

Sulla base del cronoprogramma (sez. 13) delle iniziative proposto nelle pagine seguenti, le attività di comunicazione saranno così predisposte (la sigla M indica il mese di riferimento):

- **SET-UP PROCESSO DI COMUNICAZIONE**

M1 - M3: Nei mesi di riferimento, contestualmente al set-up del processo di formazione, si fisseranno le date ed i dettagli per l'organizzazione dei corsi per apicali. Una volta individuati i destinatari sarà quindi necessario operare nell'ottica di una strategia di comunicazione che risponda alle esigenze del target di riferimento nelle tempistiche più corrette per il raggiungimento ottimale dell'obiettivo.

- **PREDISPOSIZIONE MATERIALE COMUNICATIVO E DI PROMOZIONE DEI CORSI PER APICALI**

M1: Verranno concretamente predisposti i corsi per gli apicali. Individuati i destinatari gli stessi saranno coinvolti per una puntuale partecipazione alla attività formativa. Saranno fissate date e orari per lo svolgimento dei corsi. Sarà di conseguenza organizzato, in sinergia con il gruppo della formazione, del materiale utile ai discenti (materiale cartaceo e digitale al fine di essere consultato tempestivamente), oltre a quello necessario per un'adeguata informazione dei discenti coinvolti nelle attività.

- **SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO PER LO SVOLGIMENTO DEI CORSI PER APICALI**

M2 - M3: Individuato il luogo per lo svolgimento del corso, si presterà particolare attenzione all'attività di comunicazione. I partecipanti verranno accolti all'ingresso del luogo istituzionale individuato per le attività e sarà consegnato loro il materiale cartaceo e di cancelleria idoneo per seguire e prendere appunti durante il corso. Resta la piena disponibilità nel rispondere ad eventuali quesiti, di carattere organizzativo, che potrebbero presentarsi durante le attività formative.

- **PREDISPOSIZIONE E SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARI ASSESSMENT PER TARGET**

M2 - M3: Per predisporre adeguatamente i corsi e i loro contenuti sarà necessario, prima di tutto, verificare le conoscenze pregresse dei discenti in merito all'uso e agli obiettivi del FSE: il questionario di assessment dovrà, pertanto, prevedere domande specifiche sul nuovo strumento, su quanto sia effettivamente conosciuto e utilizzato dai cluster dei discenti, quanto e cosa essi si aspettano dal suo utilizzo.

- **ELABORAZIONE CONTENUTI QUESTIONARI ASSESSMENT**

M4: una volta raccolti i questionari, debitamente compilati, gli stessi saranno esaminati per predisporre nella maniera migliore i contenuti e i materiali necessari per i successivi interventi formativi. L'elaborazione dei questionari è fondamentale per capire approfonditamente quanto le conoscenze sul FSE siano diffuse nei target di riferimento e quali sono i punti di maggiore debolezza su cui fare leva e quali quelli che possono essere trattati in maniera più generale perché le conoscenze di certi argomenti sono già state precedentemente acquisite dai discenti con esperienze e approfondimenti precedenti.

- **PREDISPOSIZIONE MATERIALE COMUNICATIVO E DI PROMOZIONE DEI CORSI PER FORMAZIONE TARGET**

M4 - M6: sulla base delle risultanze dei questionari di assessment saranno elaborati i contenuti dei corsi e il materiale di studio da fornire ai discenti. Ciascuna categoria potrà contare su raccolte cartacee e telematiche per affinare la propria conoscenza sull'uso del FSE. La formazione sarà articolata sul territorio molisano e sarà così stilato un calendario delle date di attività, con i relativi luoghi di svolgimento dei corsi.

- **PROGETTAZIONE TRASVERSALE DEGLI INTERVENTI DI COMUNICAZIONE**

M2 - M3: Non mancherà, nel tempo, la progettazione trasversale degli eventi di comunicazione. Dall'apertura iniziale di ciascun corso formativo, alla chiusura dello stesso, raccogliendo, contestualmente alla compilazione del questionario, opinioni e dubbi, o ancora punti di forza, circa l'FSE. Saranno curati i social caricando date di appuntamenti, foto e video degli incontri. Non è escluso che si possa pubblicizzare l'attività di formazione anche con il coinvolgimento della stampa, quindi diffondendo gli eventi a mezzo di comunicato stampa.

- **SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO PER LO SVOLGIMENTO DEI CORSI PER FORMAZIONE CLUSTER 1, 2, 3**

M6 – M13: L'attività di comunicazione seguirà parallelamente quella della formazione, con la predisposizione dei materiali di comunicazione e di promozione dei corsi di formazione rivolti ai TARGET primari, oltre che le attività di supporto tecnico amministrativo necessarie al regolare svolgimento delle iniziative formative, così come fatto anche per i corsi dedicati alla formazione delle figure APICALI.

- **MONITORAGGIO E FEEDBACK INIZIATIVE FORMATIVE**

M7 – M14: Alla fine di ogni sessione formativa e di ogni corso seguito i discenti compileranno un questionario di apprendimento e valutazione relativo ai contenuti trasmessi durante le lezioni; i questionari saranno predisposti tenendo conto degli indicatori di valutazione della formazione precedentemente individuati e dovranno evidenziare tutte le informazioni da trasmettere per alimentare il cruscotto di monitoraggio nazionale, oltre a permettere ai formatori di valutare la comprensione e l'apprendimento degli argomenti proposti: questa attività permetterà di individuare eventuali lacune nei contenuti o elementi da modificare per migliorare costantemente il processo formativo.

- **ATTIVAZIONE E ALIMENTAZIONE DEI CANALI DI COMUNICAZIONE DEDICATI**

M2 – M17: Verranno alimentati i canali di comunicazione dedicati, sito web e social con descrizione delle attività, comunicati stampa, appuntamenti, foto e video per mantenere un contatto diretto con tutti gli attori coinvolti nel FSE, compresi i cittadini. Tali canali di comunicazione resteranno attivi

anche in seguito alla conclusione effettiva del progetto e potranno essere fonte di informazione costante per i cittadini e gli operatori e diventare supporto operativo per tutti i futuri sviluppi che FSE avrà nel corso degli anni.

- **SUPPORTO PER LA RILEVAZIONE DELL'APPRENDIMENTO A SEI MESI**

M19: di concerto con l'ufficio preposto, a seguito della elaborazione dei dati raccolti, sarà stilata una relazione nella quale si evidenzieranno i risultati delle sessioni formative e quanto esse siano state effettivamente utili per la trasmissione, ai target destinatari, non tanto dei contenuti teorici e tecnici quanto per stimolare l'interiorizzazione di una nuova visione dello strumento FSE e dei molteplici benefici per la sanità che derivano del suo effettivo uso.

- **EVENTO CONCLUSIVO**

M19: a margine della attività formativa sarà organizzata una conferenza stampa per raccontare e dettagliare quanto svolto e fare il punto della situazione.

- **PREDISPOSIZIONE RENDICONTAZIONE E ATTI CONCLUSIVI DEL PROGETTO**

M18 – M20: gli ultimi tre mesi saranno dedicati alla rendicontazione dettagliata delle spese sostenute e alla predisposizione dei necessari atti conclusivi del progetto.

12. STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO- AMMINISTRATIVO

Vista la complessità della progettazione, sviluppo, implementazione e attuazione dei piani di formazione e di comunicazione è necessario costituire una struttura di supporto tecnico amministrativo che possa coadiuvare in tutte le fasi il referente della comunicazione e quello della formazione, affinché tutti gli step necessari vengano eseguiti in maniera coerente con gli obiettivi e con le giuste tempistiche.

Tutte le attività sono, quindi, organizzate e coordinate dalla *segreteria FSE 2.0*, composta complessivamente da 6 risorse:

- a. Referente della Formazione
- b. Referente della Comunicazione
- c. N. 4 figure professionali per le attività di supporto tecnico-organizzativo.

Il ruolo della segreteria consiste principalmente nella gestione di tutti gli aspetti logistici e organizzativi dei vari eventi formativi e comunicativi tra cui:

- coadiuvare i referenti della formazione e della comunicazione nella gestione delle campagne di comunicazione e di formazione;
- interfacciarsi con i singoli fornitori di servizi per l'organizzazione degli eventi di comunicazione e formazione;
- contattare il target finale e stilare le liste dei partecipanti alle sessioni formative;
- fornire informazioni sui singoli eventi e sul programma generale della formazione;
- collaborare per la predisposizione dei materiali didattici da distribuire ai discenti in occasione delle attività formative in presenza e quelli messi a disposizione per la formazione in remoto;
- collaborare per la predisposizione dei contenuti e dei materiali delle campagne di comunicazione;

- contribuire alla gestione dei canali telematici/web/social che saranno utilizzati per tenere sempre informati i target destinatari e verificare i feedback provenienti da essi;
- raccogliere, organizzare e collaborare all'analisi dei questionari di *assessment* e di *valutazione finale* degli eventi formativi compilati dai discenti, ai fini della compilazione dei KPI;
- coordinare e preparare il materiale da fornire all'helpdesk di supporto e assistenza.

Le figure professionali da coinvolgere nei vari step formativi assolvono, pertanto, a varie funzioni:

- i Referenti della Formazione e Comunicazione assumono il ruolo "*Activity coordinator*": supervisionano e coordinano le attività progettuali;
- i Formatori svolgono la funzione di connessione con il territorio e di conciliazione con le figure apicali regionali che gestiscono il *change-management*;
- i componenti della segreteria coadiuvano e collaborano alla programmazione e alla perfetta riuscita degli eventi e forniscono un importante supporto nella gestione dei momenti successivi.

13. CRONOPROGRAMMA

	ATTIVITA'	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16	M17	M18	M19	M20
F O R M A Z I O N E	Set-up processo di formazione																				
	Predisposizione corsi per APICALI																				
	Svolgimento corsi per APICALI																				
	Formazione per i FORMATORI																				
	Predisposizione questionari assessment per TARGET																				
	Somministrazione questionari assessment per TARGET																				
	Elaborazione contenuti questionari assessment																				
	Predisposizione materiali per formazione TARGET																				
	Configurazione ambienti per E-Learning																				
	Priorizzazione interventi formativi																				
	Progettazione trasversale degli interventi formativi																				
	Predisposizione framework di monitoraggio																				
	Formazione Cluster 1 (MMG/PLS)																				
	Formazione Cluster 2																				
	Formazione Cluster 3																				
C O M U N I C A Z I O N E	Monitoraggio e feedback iniziative formative																				
	Rilevazione apprendimento a sei mesi																				
	Predisposizione rendicontazione e atti conclusivi del progetto																				
	Set-up processo di comunicazione																				
	Predisposizione materiale comunicativo e di promozione dei corsi per APICALI																				
	C Supporto tecnico-amministrativo per lo svolgimento dei corsi per APICALI																				
	O Supporto tecnico-amministrativo per lo svolgimento dei corsi per i FORMATORI																				
	M Predisposizione questionari assessment per TARGET																				
	U Somministrazione questionari assessment per TARGET																				
	N Elaborazione contenuti questionari assessment																				
	I Predisposizione materiale comunicativo e di promozione dei corsi per formazione TARGET																				
	C Progettazione trasversale degli interventi di comunicazione																				
	A Supporto tecnico-amministrativo per lo svolgimento dei corsi per Formazione Cluster 1 (MMG/PLS)																				
	Z Supporto tecnico-amministrativo per lo svolgimento dei corsi per Formazione Cluster 2																				
	I Supporto tecnico-amministrativo per lo svolgimento dei corsi per Formazione Cluster 3																				
O N E	Monitoraggio e feedback iniziative formative																				
	Attivazione e alimentazione dei canali di comunicazione dedicati																				
	E Supporto per la rilevazione dell'apprendimento a sei mesi																				
	Evento conclusivo																				
	Predisposizione rendicontazione e atti conclusivi del progetto																				

Il presente cronoprogramma potrebbe essere suscettibile di modifiche nel corso dello svolgimento delle attività.

14. QUADRO ECONOMICO

Il quadro economico del progetto è da intendersi al netto dell'IVA. Inoltre, le voci di costo sono previsionali e, pertanto, durante la fase esecutiva del piano di formazione e comunicazione, il budget potrebbe subire delle rimodulazioni.

	DESCRIZIONE	TRIMESTRE 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	TOTALE
RISORSE UMANE	- Supporto tecnico-amministrativo - Formazione	86.000,00 €	419.000,00 €	419.000,00 €	924.000,00 €
COSTI DI PROGETTO	Strumenti e gestione del progetto	58.000,00 €	235.000,00 €	235.000,00 €	528.000,00 €
SPESE GENERALI	Attività di supporto alla formazione e alla comunicazione	12.000,00 €	45.725,00 €	45.725,00 €	103.450,00 €
TOTALE		156.000,00 €	699.725,00 €	699.725,00 €	1.555.450,00 €

Il totale del quadro economico stimato, comprensivo dell'IVA, è pari a **1.897.649,00 €**

15. ALLEGATI

Allegati al presente PIANO:

ALLEGATO 1: OBIETTIVI E CONTENUTI DELLA FORMAZIONE PER IL CLUSTER 1 – MMG/PLS

ALLEGATO 2: OBIETTIVI E CONTENUTI DELLA FORMAZIONE PER IL CLUSTER 2 – PERSONALE MEDICO E INFERMIERISTICO

ALLEGATO 3: OBIETTIVI E CONTENUTI DELLA FORMAZIONE PER IL CLUSTER 3 – ORGANI DIRETTIVI E PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO.